

# Al via i nuovi Gal per uno sviluppo di qualità

Ai nastri di partenza i Gruppi di azione locale con una dote di 66,4 milioni. **Obiettivo: spingere su servizi e lavoro nelle aree rurali più fragili, dall'Appennino al Delta del Po**

Dell'Aquila

**MARILÙ D'ALOIA**  
Ervet

**CINZIA PISANO**  
Servizio  
Programmazione  
e Sviluppo Locale  
Integrato, Regione  
Emilia-Romagna

**A**l via i nuovi Gal (Gruppi di azione locale) dell'Emilia-Romagna, società in partnership tra enti pubblici (Comuni e relative Unioni, Province, Camere di commercio, Parchi) e soggetti privati (organizzazioni economiche, Consorzi prodotti tipici e associazioni varie) per promuovere lo sviluppo economico, favorire l'incremento dell'occupazione e il potenziamento dei servizi sociali nelle zone rurali marginali del territorio regionale, cioè l'intera fascia appenninica da Piacenza alla Valconca e l'area del Delta del Po. Un traguardo al quale si è giunti al termine di un percorso di selezione in due tappe in ambito Leader. La prima fase ha portato all'individuazione, appunto, di sei Gal (Antico Frignano e Appennino reggiano, Appennino bolognese, l'Altra Romagna, Delta 2000 e le *new entry* Ducato e Valli Marecchia e Conca) sulla base della qualità delle strategie di sviluppo locale proposte e della composizione della compagine sociale (Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016). La seconda fase, chiusa in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa comunitaria, ha decretato la conclusione dell'impegnativo percorso con il quale la Regione, prima in Italia, ha approvato le strategie definitive, i relativi Piani d'azione locale (Pal) e il relativo piano finanziario (Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016).

## *La Regione Emilia-Romagna prima al traguardo*

Identikit, strategie e modalità d'intervento dei sei Gal, uno in più rispetto al recente passato, sono stati illustrati in una conferenza stampa a Bologna dall'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli**, alla presenza dei rappresentanti dei raggruppamenti misti pubblico-privati: «La prima sfida l'abbiamo già vinta: siamo infatti la prima Regione d'Italia ad aver completato l'iter istruttorio per il decollo dei nuovi soggetti che sono stati selezionati, con il supporto di un pool di esperti, non solo sulla base della qualità della strategia adottata, ma anche in ragione della solidità della compagine societaria. Adesso abbiamo un Gal in più e sei strategie che individuano chiaramente le azioni da portare avanti e i risultati che si vogliono ottenere. I Gal saranno veri e propri terminali locali del Psr, partner della Regione che mettono in pratica la propria strategia su obiettivi chiari e misurabili».

A parte le due novità rappresentate dal Gal Valli Marecchia e Conca, il più piccolo come superficie (comprende anche i sette comuni del Riminese che nel 2009 sono passati dalle Marche all'Emilia-Romagna), e dal Gal Ducato, che opererà nei territori appenninici delle province di Parma e Piacenza, gli altri quattro raggruppamenti misti pubblico-privati sono

realtà consolidate del panorama regionale che si presentano al via della nuova programmazione europea Leader con una compagine sociale in parte rinnovata.

I territori in cui opereranno i Gal sono aree svantaggiate caratterizzate da una maggiore fragilità sotto il profilo economico-sociale rispetto al resto del territorio regionale. Il mandato affidato ai Gal è quello di essere di impulso e interlocuzione con il tessuto sociale e imprenditoriale del territorio. I Gal dell'Emilia-Romagna rappresentano una popolazione complessiva di circa 715mila abitanti, su un

territorio di 12.830 km<sup>2</sup>. La tabella 1 ne riporta in sintesi le principali caratteristiche, mentre la cartina nella pagina seguente riporta i Comuni che interamente o parzialmente (quelli indicati con retinatura) ricadono in area Leader.

### *In aumento le risorse assegnate*

Come previsto dal Regolamento europeo n. 1305 del 2013 complessivamente il Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna destina all'ambito Leader il 5% delle risorse complessive, per un totale di circa 66,4 milioni di euro. Dun-

**TAB. 1 - L'IDENTIKIT DEI SEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

#### **DUCATO**



**area:** Appennino piacentino e parmense  
**n. comuni:** 59  
**superficie:** 3.904 kmq  
**popolazione:** 138.311 abitanti  
**web:** [www.galdelducato.it/gal\\_del\\_ducato.html](http://www.galdelducato.it/gal_del_ducato.html)

**Titolo della strategia:** Aggregare per innovare  
**Risorse totali:** 7.567.900

**Ambito prevalente:** Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali  
**Risorse assegnate:** 3.967.900

**Ambito correlato:** Turismo sostenibile  
**Risorse assegnate:** 3.600.000

#### **APPENNINO BOLOGNESE**



**n. comuni:** 30  
**superficie:** 1.795 kmq  
**popolazione:** 142.374 abitanti  
**web:** [www.bolognappennino.it/](http://www.bolognappennino.it/)

**Titolo strategia:** Più valore all'Appennino-Fare del turismo il motore dell'economia locale  
**Risorse totali:** 7.102.700

**Ambito prevalente:** Turismo sostenibile  
**Risorse assegnate:** 4.948.670

**Ambito correlato:** Filiere produttive di qualità  
**Risorse assegnate:** 2.154.030

#### **ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO**



**area:** Appennino modenese e reggiano  
**n. comuni:** 31  
**superficie:** 2.185 kmq  
**popolazione:** 113.043 abitanti  
**web:** [www.galmodenareggio.it/](http://www.galmodenareggio.it/)

**Titolo della strategia:** Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali dell'Appennino modenese e reggiano  
**Risorse totali:** 8.266.448

**Ambito prevalente:** Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali  
**Risorse assegnate:** 4.810.000

**Ambito correlato:** Turismo sostenibile  
**Risorse assegnate:** 3.456.448

#### **VALLI MARECCHIA E CONCA**



**area:** Appennino riminese  
**n. comuni:** 19  
**superficie:** 597 kmq  
**popolazione:** 71.679 abitanti  
**web:** [www.vallemarecchia.it/Index.aspx](http://www.vallemarecchia.it/Index.aspx)

**Titolo strategia:** Paesaggio, identità e sviluppo  
**Risorse totali:** 7.646.578

**Ambito prevalente:** Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità  
**Risorse assegnate:** 2.945.650

**Ambito correlato:** Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali  
**Risorse assegnate:** 4.700.928

#### **L'ALTRA ROMAGNA**



**area:** Appennino faentino, forlivese e cesenate  
**n. comuni:** 25  
**superficie:** 2.113 kmq  
**popolazione:** 99.877 abitanti  
**web:** [www.altraromagna.net/wp/](http://www.altraromagna.net/wp/)

**Titolo della strategia:** Imprese/turismo/ambiente una smart land per il 2020  
**Risorse totali:** 7.558.000

**Ambito prevalente:** Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali  
**Risorse assegnate:** 5.648.000

**Ambito correlato:** Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità  
**Risorse assegnate:** 310.000

**Ambito correlato:** Turismo sostenibile  
**Risorse assegnate:** 1.600.000

#### **DELTA DEL PO**

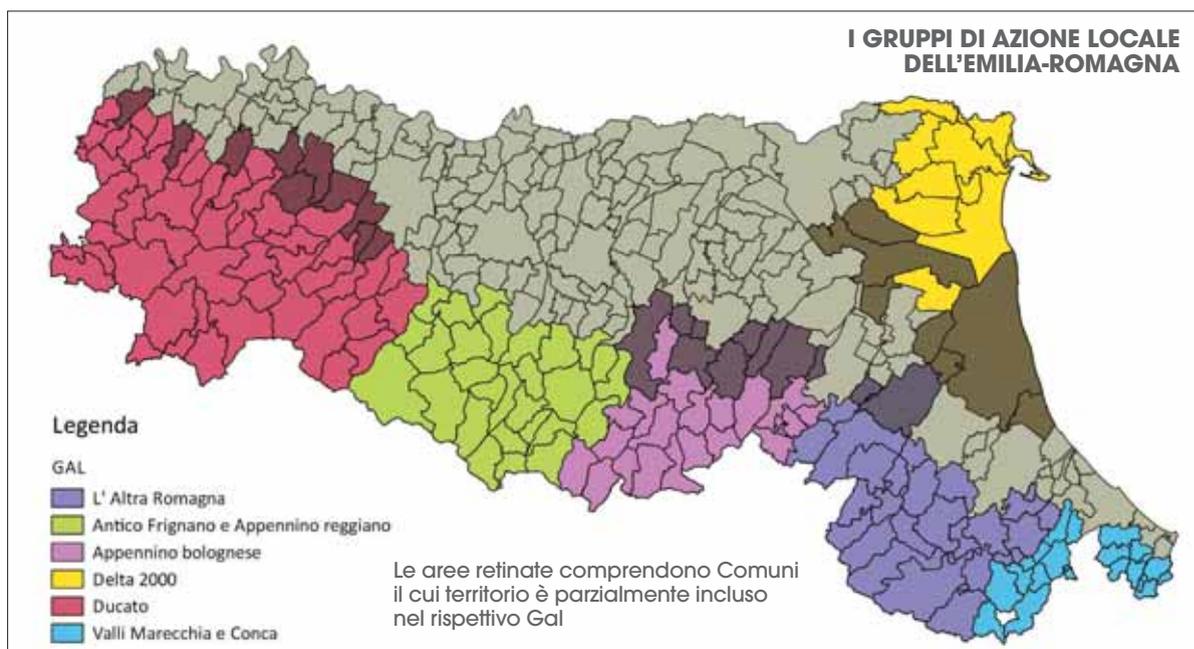


**area:** Ferrarese e Ravennate  
**n. comuni:** 17  
**superficie:** 2.233 kmq  
**popolazione:** 149.048 abitanti  
**web:** [www.deltaduemila.net/](http://www.deltaduemila.net/)

**Titolo della strategia:** Il Delta del Po per lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia locale: prendiamocene cura!  
**Risorse totali:** 7.835.000

**Ambito prevalente:** Turismo sostenibile  
**Risorse assegnate:** 6.135.000

**Ambito correlato:** Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità  
**Risorse assegnate:** 1.700.000



que, un budget più ricco rispetto ai 49,6 milioni di euro del precedente settennio 2007-2013. In questa fase di avvio sono stati messi a bando complessivamente 60 milioni di euro, suddivisi tra i Gal in virtù di un complesso meccanismo di valutazione basato su 64 indicatori, raggruppati in quattro distinti profili: caratteristiche del territorio, assetto societario, struttura organizzativa e qualità della strategia.

La distribuzione delle risorse tra i Gal (vedi grafico 1) è basata sul punteggio attribuito alle singole strategie, premiando soprattutto la voglia di cambiamento e il grado di innovazione. A metà del periodo di programmazione i Gal che avranno ottenuto le migliori performance in termini

di capacità di spesa e risultati saranno destinatari di un'ulteriore tranche finanziaria, attingendo dai restanti 6,4 milioni di euro di riserva. Dei 60 milioni di dotazione complessiva, quasi 46 milioni saranno impiegati in attuazione delle strategie di sviluppo di ciascun raggruppamento; la restante parte coprirà le cosiddette azioni di progetto e di supporto per i programmi di cooperazione Leader (tipi di operazione 19.3.01 e 19.3.02) e i costi di esercizio e di animazione (tipi di operazione 19.4.01 e 19.4.02).

### *Le strategie di sviluppo locale*

Nella programmazione 2014-2020 sono state

selezionate le strategie di sviluppo più innovative. Infatti, non si tratta come in passato di una replica "locale" del Psr, ma di sei strategie distinte con l'obiettivo comune di dare un impulso allo sviluppo economico, alla qualificazione dei servizi sociali di base e all'aumento dell'occupazione. Ai partner è stata data la possibilità di scegliere un settore prevalente di intervento tra un set di sei ambiti tematici su cui incentrare la propria strategia e, al contempo, di sviluppare fino a un massimo di due

**TAB. 2 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI GAL PER FOCUS AREA**

Focus Area	Antico Frignano e Appennino reggiano	Appennino bolognese	Delta 2000	Ducato	L'Altra Romagna	Valli Marecchia e Conca	Totale
<b>P2A</b> Ammodernamento aziende agricole/ forestali e diversificazione	13%	26%	19%	-	26%	27%	19%
<b>P3A</b> - Filiera agroalimentare e produzioni di qualità	24%	10%	2%	25%	-	5%	11%
<b>P4A</b> - Biodiversità	-	13%	-	-	2%	-	2%
<b>P5C</b> - Energie rinnovabili	-	-	-	-	7%	-	1%
<b>PP6A</b> - Start up aziende non agricole	42%	25%	16%	34%	8%	29%	26%
<b>P6B</b> - Servizi alla popolazione e Leader	13%	26%	63%	41%	49%	39%	38%
<b>P6C</b> - Diffusione Banda larga	7%	-	-	-	8%	-	3%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

ambiti correlati al primo.

Gli ambiti su cui i Gal hanno deciso di concentrare le risorse sono:

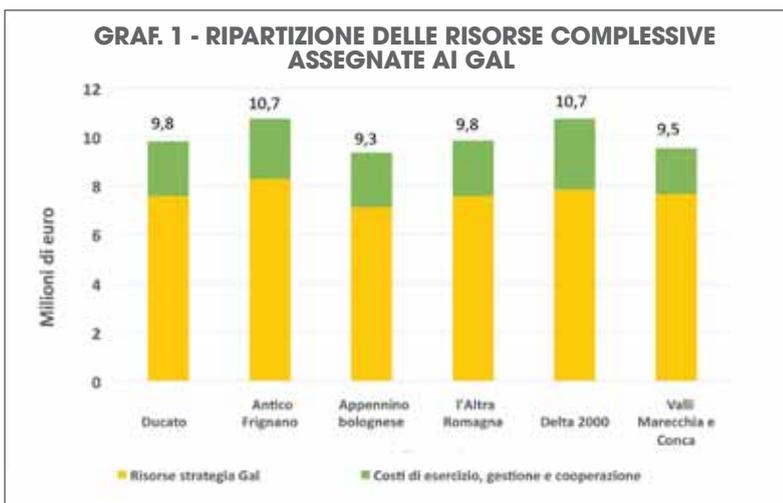
- *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*, scelto da tutti i Gruppi, che ha assorbito il 46% delle risorse complessive investite. In particolare tale ambito è risultato quello prevalente per i Gal Ducato, Antico Frignano e Appennino reggiano e l'Altra Romagna;
- *Turismo sostenibile*, prevalente per i Gal Appennino bolognese e Delta 2000, che ha ricevuto il 43% del budget;
- *Cura e tutela del paesaggio*, dell'uso del suolo e della biodiversità, scelto dal Gal Valli Marecchia e Conca come prevalente, cui è stato indirizzato il restante 11% delle risorse.

### 12 milioni per le start-up

I Piani di azione, messi a punto dai Gal in una logica partecipativa "dal basso", cioè con l'attivo coinvolgimento delle comunità locali, contengono gli aspetti attuativi e gestionali delle diverse azioni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale. Dal punto di vista dei temi sviluppati dai piani di azione in relazione ai contenuti delle focus area del Psr, e fermo restando l'interesse per la focus area P6B, quella specifica per il programma Leader, che è stata attuata in prevalenza per le promozioni territoriali, si è riscontrato un ampio interesse per la promozione di *start-up* di aziende non agricole (focus area P6A), cui sono stati destinati 12 milioni di euro, a fronte dei 1,7 milioni dell'intero Programma di sviluppo rurale. Significativo anche l'interesse per le filiere agroalimentari e produzioni di qualità (focus area P3A) e per l'ammodernamento e la diversificazione delle aziende agricole (focus area P2A) con una quota complessiva del 30% di risorse investite, circa 13,7 milioni di euro (vedi tab. 2).

### Azioni ordinarie e specifiche

Gli interventi descritti nei Piani di azione possono essere sviluppati seguendo due orientamenti: le azioni ordinarie, che ricalcano i tipi di operazione attivati direttamente dal Psr e ne adeguano alcuni aspetti in funzione delle specificità territoriali; le azioni specifiche, che declinano le peculiarità dei rispettivi territori sulla base delle strategie formulate dai singoli Gal. Come si evince dalla tabella 3, il 60% dei fondi è stato programmato per la realizzazione delle azioni specifiche. Quasi tutti i Gal hanno incentrato l'attuazione della strategia prediligendo le azioni



specifiche, fatta eccezione per l'Altra Romagna, che ha destinato il 72% delle risorse sulle azioni ordinarie. Equamente distribuite invece le risorse tra azioni ordinarie e specifiche per il Gal Valli Marecchia e Conca.

*In alto, uno scorcio del Delta del Po*

I Gal, su delega dell'Autorità di gestione, potranno operare con tre modalità: interventi a bando che prevedono la selezione delle domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi; interventi a regia diretta, promossi in risposta a esigenze del Gal in quanto soggetto di sviluppo locale; interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica (Parchi, Università). La Regione avrà il compito di supervisionare il tutto, assicurando il buon andamento della strategia Leader. ■

**TAB. 3 - RIPARTIZIONE % DELLE RISORSE: AZIONI ORDINARIE E SPECIFICHE**

GAL	Azioni ordinarie	Azioni specifiche
Ducato	19%	81%
Antico Frignano e Appennino reggiano	28%	72%
Appennino bolognese	49%	51%
Delta 2000	37%	63%
L'Altra Romagna	72%	28%
Valli Marecchia e Conca	50%	50%
<b>Totale</b>	<b>40%</b>	<b>60%</b>